

Dori: «Un grande dolore, lottava sul fronte per noi»

IL SINDACO RICORDA IL SACRIFICIO DI TANTI OPERATORI SANITARI CORDOGLIO A BORBIAGO MA CRESCE LA PAURA È IL QUARTO DECESSO COMMOZIONE

MIRA Il sindaco Marco Dori commosso per la perdita della dottoressa Samar Sinjab ma a Borbiago cresce la preoccupazione. La dottoressa Samar è la quarta vittima del Covid 19 a Borbiago e l'ottava a Mira, se si escludono i decessi della Rsa Adele Zara di Mira Porte. Quattro persone contagiate e decedute in una comunità di 4 mila abitanti non sono poche soprattutto se si confrontano con i decessi nelle altre frazioni miresi. A Mira attualmente l'Ulss 3 ha comunicato la presenza di 61 persone positive al coronavirus, 20 delle quali nelle Rsa, residenti o domiciliate a Mira e in larga parte non sintomatici. A Borbiago le vittime salgono a quattro. Prima i due più anziani, entrambi deceduti all'ospedale di Dolo, Dino Alessandrini di 83 anni e Frida Marchiori vedova Fiore di 92, poi qualche giorno fa Raffaele Zornetta, 58 anni, consulente finanziario morto all'ospedale dell'Angelo di Mestre ed infine la dottoressa. «Speriamo si fermino qui - commenta un residente di Borbiago - ma siamo molto preoccupati, soprattutto per i nostri anziani». La scomparsa della dottoressa Samar ha gettato la comunità borbiaghese nello scon-

forto non solo per il legame che la univa al medico, stimata e sempre disponibile, ma anche per eventuali nuovi contagi. «Non posso che unirmi al cordoglio di tutte le persone che hanno voluto bene alla dottoressa Samar Sinjab e con me l'intera Amministrazione - ha commentato il sindaco Marco Dori - Per la nostra comunità è un grande dolore. Il pensiero corre alla sua famiglia, ma anche ai tanti pazienti sempre seguiti con professionalità e dedizione, e che in queste ore le stanno dedicando i pensieri più profondi e grati. Una perdita che ci ricorda ancora una volta il grande sacrificio di chi combatte in prima persona questa terribile epidemia. 100 vittime. Medici, dottori, infermieri, tutto il personale sanitario a cui non possiamo che rendere onore e dire grazie, ma anche chiederci se è stato fatto tutto il possibile per permettere loro di lavorare in sicurezza». Il sindaco Dori ha invitato ancora una volta i cittadini a rispettare le prescrizioni per evitare ogni contagio. «Dobbiamo aiutare i nostri medici, prima di tutto con il nostro comportamento - ha ricordato Dori - Finché non ci sarà una cura, la cura siamo noi. Solo se siamo rispettosi delle regole, solo vivendo a pieno le nostre responsabilità possiamo essere parte attiva di questa resistenza. I medici in prima linea, e noi dietro a fare la nostra parte con diligenza». Dori ha ricordato anche l'iniziativa delle #millerondini promossa dai sindaci per esprimere lo spirito di vicinanza e solidarietà ai sanitari.

L.Gia.



CORDOGLIO La scomparsa del medico di base di Mira e Borbiago ha destato grande emozione in tutto il Comune.

